



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!

Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!

Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



**Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra**

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. **14722300**

– Tel - **041-43 61 54** – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblrorber.it>

Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. **n. 331 settembre 2025**

Invito della Casa editrice (a cura dell'editore Damiano Frosio)

**Casa
editrice**

GESÙ La Nuova Rivelazione

di Damiano Frosio



Sant'Omobono Terme - Bergamo

Via Vittorio Veneto 167 - 24038

Partita Iva 01513570166

Cod.Fiscale FRS DMN 62T25 I349G

Tel. Fax 035851163 - 3471041176

E-mail damianofrosio@tiscali.it

www.gesu-lanuovarivelazione.com

RIUNIONE SPIRITUALE ALLA CASA EDITRICE **GESU' LA NUOVA RIVELAZIONE**

Carissimi,

domenica 19 ottobre 2025 ci ritroviamo per un incontro con tema:

Cosa è la Fede.

Come manifestiamo la nostra Fede ?

programma:

ore 8,30 ritrovo

ore 9,00 inizio riunione (con collegamento skype - Amici di Lorber)

12,00 pranzo

14,00 riunione

17,00 saluti

Se possibile confermare appena possibile la propria adesione e portare i riferimenti dei vari interventi.
Per chi volesse arrivare sabato c'è la possibilità di pernottare in una pensione adiacente alla Casa editrice (035 851056) oppure gratis con sacco a pelo in palestra.

Come arrivare alla Casa editrice: Autostrada A4 – uscita Dalmine. Proseguire per 10 km direzione Valle Brembana, alla terza rotonda voltare a sinistra direzione Valle Imagna - Sant'Omobono Terme. Al primo tornante prendere la prima strada a destra, proseguire per 12 km. Arrivati a Sant'Omobono Terme in fondo al rettilineo, se guardate in alto sopra i tetti, troverete GESÙ che vi aspetta con le braccia aperte. Siete arrivati!!

Un abbraccio Fraterno

Damiano Frosio

Per qualsiasi informazione 3471041176 e-mail damianofrosio@tiscali.it

La «SAPIENZA» DI DIO

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

IL CORPO "MATERIALE" DI DIO

**FU VISIBILE SULLA TERRA PER 33 ANNI,
PER LA PRIMA E ANCHE L'ULTIMA VOLTA.**

FU CHIAMATO "GESU' DI NAZARET"

E ANCHE "FIGLIO DI DIO". MA EGLI ERA

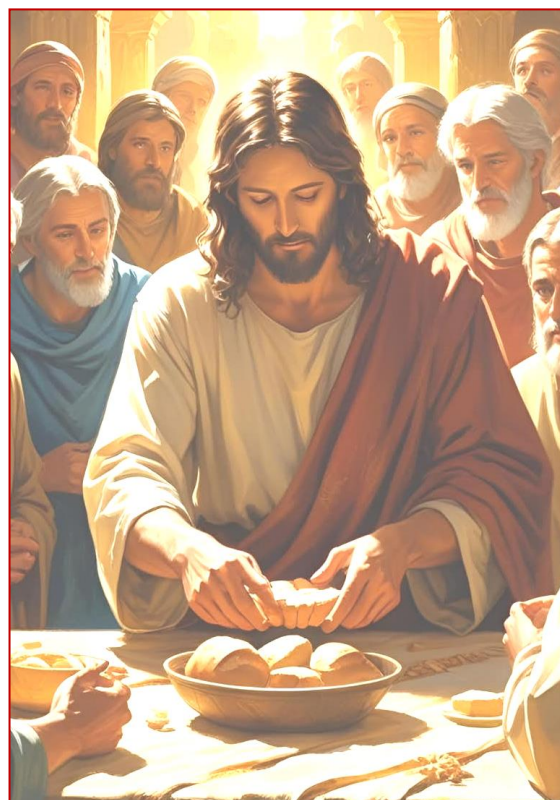
**LA "PAROLA", OVVERO LA "LUCE", OVVERO LA "DOTTRINA",
OVVERO LA "SAPIENZA" DI DIO, MA DOPO IL BATTESIMO DA
PARTE DI GIOVANNI BATTISTA SCESE SU DI LUI**

**LO "SPIRITO" DI DIO, OVVERO "L'AMORE" DI DIO,
OVVERO IL "PADRE" CHE DIMORO' IN LUI, E
PER QUESTO DICEVA: "IL PADRE E' IN ME".
EGLI ERA PERO' LA "SAPIENZA" DI DIO.**



Il "Centro di Dio", ovvero «l'Uomo-Dio Jehova», dimora nel corrispondente Sole centrale spirituale che abbraccia il sole naturale Regolo che si trova nella costellazione del "gran Leone".

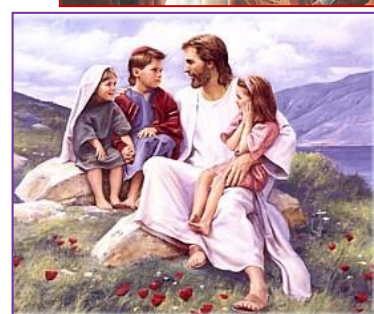
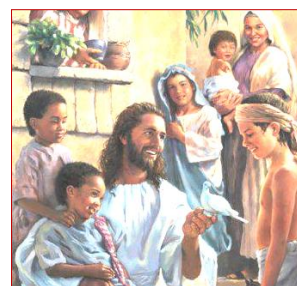
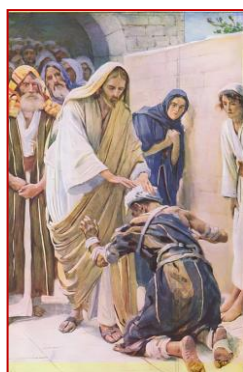
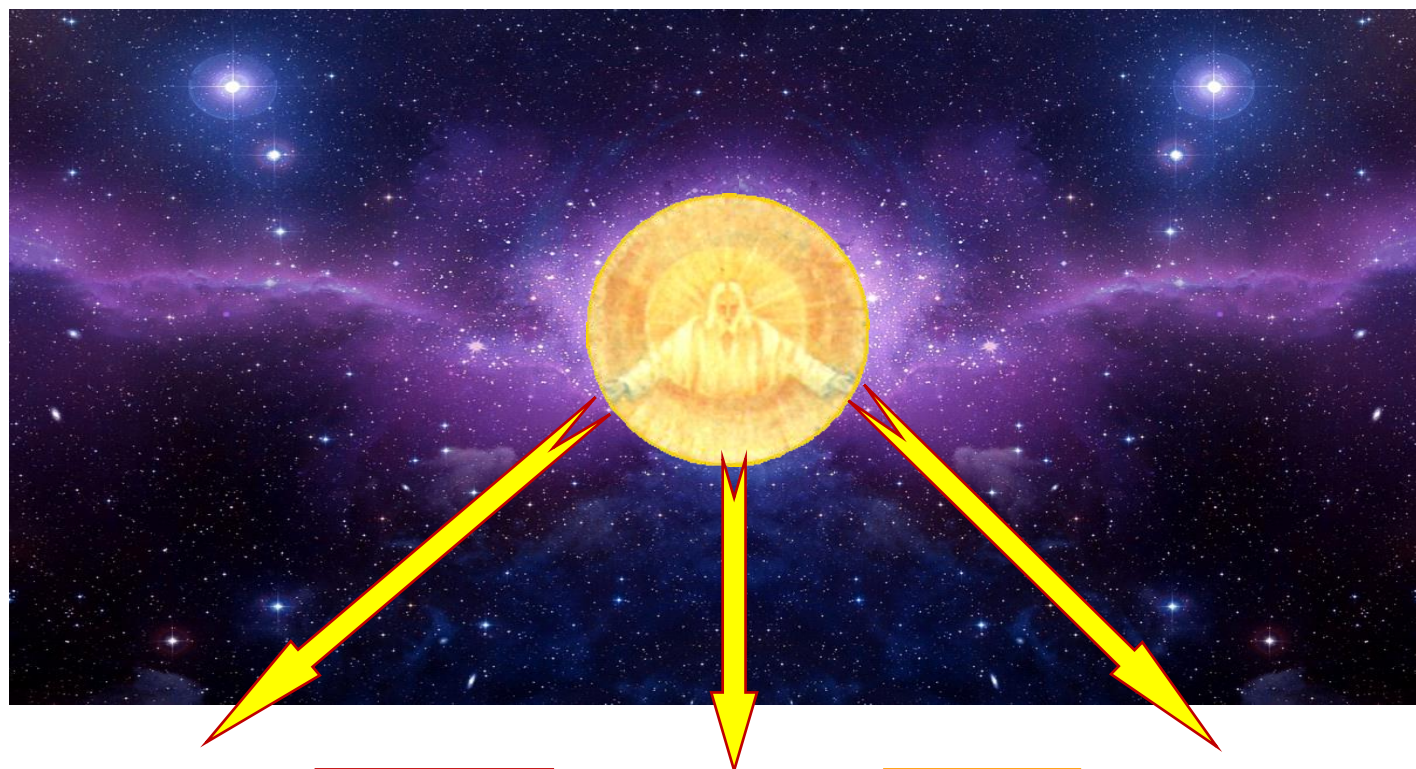
(SS/2/4/5-7) - (GVG/4/191/1) - (IC/1/140/3)



Il Corpo MATERIALE di Dio, il cui Nome era "GESU' di Nazaret", rappresentava la "Figura glorificata del PADRE" e anche la "SAPIENZA di Dio".

(GVG/8/27/3-4)

DIO venne sulla Terra in Gesù di Nazaret,
per renderSi **VISIBILE** alle Sue creature,
poiché solo così poteva essere **AMATO** da loro.



GLI SPIRITI BEATI VEDONO IL SOLE DI GRAZIA IN CUI DIMORA «L'UOMO-DIO JEHOVA», MA NON VEDONO «L'UOMO-DIO JEHOVA» ALL'INTERNO DEL SUO SOLE DI GRAZIA. MA... "VEDERE" SIGNIFICA "IL COMPLETO AVVICINARSI ALL'ESSERE FONDAMENTALE DELLA DIVINITÀ".

(GFD/3/341) 7. E lo spirito di Waltar, il figlio defunto di Mahal, gli rispose: «[...] O vedi, anche noi [esseri spirituali], che viviamo in spirito nel regno dell'eterna Luce di Dio, siamo più di tutto senza la Presenza visibile del Signore! Noi vediamo bene la Sua Luce nella quale Egli dimora, però Lui non Lo vediamo».

(GVG/4/122/8) (Dice il Signore:) «Dall'eternità Io dimoravo nel Mio inaccessibile Centro e nella Mia inaccessibile Luce proveniente da Me Stesso. Ma per amore degli uomini di questa Terra Mi è piaciuto uscire dal Mio inaccessibile Centro e dalla Mia inaccessibile Luce, a tal punto che ora, in quel medesimo Centro e in quella medesima Luce, che dall'eternità era completamente inaccessibile anche agli angeli supremi, Mi sono recato su questa Terra ed ora sono ben accessibile a voi uomini, provenienti perfino da tutte le parti e voi potete sopportare bene la Mia Luce».

(SS/1/60) 1. (Dice il Signore:) «Mio caro amico, fratello e figlio, volgi lo sguardo verso l'alto, ed osserva come, visto da qui, il Sole [di Grazia] sia molto basso. In questo Sole Io sono perfettamente di casa in modo propriamente originario. Questo Sole si trova nell'eterno Centro inamovibile del Mio Essere divino. I raggi, che partono da questo Sole, riempiono nella loro specie tutta l'infinità e, in se stessi, non sono altro che la Mia Volontà d'Amore e la Sapienza che, da questa Volontà d'Amore, eternamente e costantemente emana. Di conseguenza, questi raggi sono dappertutto completamente vivi ed essi sono, dappertutto, pienamente e perfettamente come la Mia Entità. [...]

21. Ecco, questo Mio Sole deve stare eternamente in un Centro inaccessibile, al quale nessun essere può avvicinarsi oltre l'ordine stabilito, poiché ogni avvicinamento che superi la misura stabilita, porterebbe ogni essere al completo annientamento.

22. Questo fu detto anche a Mosè quando volle vedere il Volto di Dio, poiché qui con "vedere" tu non devi comprendere lo scorgere con gli occhi, ma il completo avvicinarsi all'Essere fondamentale della Divinità».



NOTA: Gli esseri angelici vedono il Sole di Grazia, ma non vedono l'UOMO-DIO JEHOVA che dimora in esso.

DIO, JEHOVA, CHE NESSUNO POTEVA VEDERE SENZA PERDERE LA VITA, SAPEVA CHE LE CREATURE UMANE AVREBBERO POTUTO **AMARLO** SOLO VEDENDOLO DI PERSONA, E ALLORA **EGLI** VENNE SULLA TERRA **NEL CORPO FISICO DI GESU' DI NAZARET** PER ESSERE RICONOSCIUTO DALLE SUE CREATURE DOPO CHE ESSE LO AVREBBERO POTUTO VEDERE, TOCCARE, UDIRE, PARLARE CON **LUI** E - SOPRATTUTTO - **AMARE**.

(dal libro IL SOLE SPIRITUALE, vol.2, cap.4)

8. [Dice lo spirito dell'apostolo Giovanni:] «Udite, ora voglio svelarvi un piccolo mistero!

9. Prima della Venuta del **Signore** sulla Terra, nessun essere umano poteva parlare con **il vero e proprio Essere Divino**. Nessuno poteva mai vederLo senza perderci completamente la vita, così come è detto anche in Mosè: “Nessuno può vedere **Dio** e contemporaneamente vivere!” [...]

11. Ma ora udite: a questo infinito **Essere Divino** è piaciuto una volta, e precisamente in un tempo in cui gli uomini meno che mai vi pensavano, **di unificarSi in tutta la Sua infinita Pienezza e in questa Unificazione assumere la completa Natura umana!**

12. Ora riflettete: **Dio, Colui** che mai un occhio di creatura poté vedere, viene al mondo quale Gesù, colmo del più infinito Amore e della più infinita Sapienza!

13. **Egli, l'Infinito, l'Eterno**, dinanzi al cui soffio le eternità si disperdono come leggera pila, **camminò e insegnò alle Sue creature, Suoi figli, non come un Padre, ma come un Fratello!**

14. Ma tutto questo sarebbe stato ancora troppo poco. **Egli, l'Onnipotente**, si lascia perfino perseguitare, imprigionare e uccidere nel corpo dalle Sue insignificanti creature! Ditemi: “Potreste voi immaginare un Amore più infinitamente grande, una più grande Benignità, e cioè Amore e Benignità che conoscete di Gesù?!”.

15. Con questo Atto inconcepibile **Egli** ha trasformato tutte le cose del Cielo. Anche se **Egli dimora nel Suo Sole di Grazia**, dal quale la Luce affluisce inesauribilmente a tutti i Cieli, tuttavia **Egli** è interamente lo stesso Gesù corporeo, così come **Egli** ha camminato sulla Terra **in tutta la Sua divina Pienezza** come un vero **Padre e Fratello, come completo Uomo presente fra i Suoi figli. Egli** dà a tutti i Suoi figli tutta la Sua Grazia, tutto il Suo Amore e tutta la Sua Potenza, e li guida **Egli Stesso** personalmente in modo specifico ad operare con infinita potenza nel Suo Ordine!

16. Prima c'era – fra **Dio** e gli uomini creati – un abisso infinito, ma in Gesù questo abisso è stato quasi completamente eliminato; infatti **Egli Stesso**, come sapete, ce lo ha mostrato visibilmente:

- in primo luogo, con la **Sua** Venuta umana quaggiù sulla Terra;
- in secondo luogo, **Egli** ci ha chiamati fratelli, non una volta sola ma parecchie volte;
- in terzo luogo, **Egli** ha mangiato e bevuto con noi ed ha portato con noi tutti i nostri pesi;
- in quarto luogo, **Egli, quale il Signore dell'infinità**, prestò ubbidienza perfino al potere mondano;

- in quinto luogo, **Egli** si è lasciato perfino imprigionare dal potere mondano;
- in sesto luogo, **Egli** si è perfino lasciato inchiodare alla Croce e uccidere per gli intrighi dei potenti del mondo;
- e infine in settimo luogo, **Egli Stesso**, tramite la Sua Onnipotenza, ha lacerato nel Tempio la cortina che separava dal popolo il Santo dei santi!

17. Perciò **Egli** è anche l'unica Via, la Vita, la Luce e la Verità. **Egli** è la Porta attraverso la quale noi possiamo giungere a **Dio**, vale a dire attraverso questa Porta noi superiamo l'infinito abisso tra **Dio** e noi, e là troviamo Gesù, l'eterno Fratello infinitamente santo!

18. **Lui**, che dunque ha voluto che questo abisso fosse eliminato, possiamo ora sicuramente amarLo sopra ogni cosa! [...]».

DIO, JEHOVA, VENNE SULLA TERRA E SI INCARNO' NEL BAMBINO GESU' IL QUALE – PER BEN 30 ANNI – DOVETTE SOFFRIRE, FATICARE E UMILIARE LA SUA ANIMA PER POTER UNIFICARSI CON LO SPIRITO DI DIO CHE AVEVA IN SE' E COSI' FARE MIRACOLI E AVERE OGNI AUTORITA' E POTERE SU TUTTO.

(IG/16) 7-8. Dice il **Signore**: «[...] e **una luce possente** scaturì dalla grotta verso la levatrice e Giuseppe, così che **gli occhi non erano in grado di sopportarla**. Poi **l'intensa luce** cominciò a poco a poco a divenire più sopportabile, e **il Bambinello divenne visibile**.

(IG/130) 10. I due [angeli] dissero: «Considera che il **Signore Dio**, che qui dimora in tutta la Sua infinita ed eterna pienezza in questo **Bambino**, ha innumerevoli miriadi dei più splendidi ed enormi mondi e terre, di cui un'infima parte tu vedi in cielo come stelline durante la notte,

11. ed **Egli** avrebbe potuto sceglierli come questa Terra per la Sua Incarnazione! E tuttavia **Egli** ha scelto questa magra Terra, che pure fra tutti gli innumerevoli mondi è quello più misero e più cattivo sotto ogni aspetto!

12. Ma così è piaciuto a **Lui**, l'eterno **Signore dell'Infinità**; Egli fece come ci sta davanti agli occhi! [...]

16. **Egli Stesso è in Sé** eternamente la somma Perfezione, la somma Sapienza, l'Amore e la Dolcezza più grandi!

17. **Egli è in Sé l'unica somma Forza e Potenza**; un pensiero di annientamento nel Suo petto – e tutto nell'attimo più breve sprofonda nel nulla!

18. E vedi, ciò nonostante **Egli** Si lascia qui coccolare come un debole figlio degli uomini, fra le braccia di una **debole Vergine ebrea**!

19. Ed **Egli**, che provvede dall'eternità con ogni abbondanza e sapienza a vivificare con il cibo più opportuno innumerevoli soli, mondi ed esseri di infinite specie, succhia qui **Lui Stesso**, su questa magra Terra, le deboli mammelle di una **Vergine quindicenne**!

20. **Egli**, Vita fondamentale di ogni vita, ha indossato **Lui Stesso** l'abito della morte, del peccato, e si è nascosto nella **Carne e nel Sangue**! [...]».



(GVG/6/90) 8. Dissi **Io [Gesù di Nazaret]**: «Lascia andare queste cose; chi porta un corpo di carne, costui lo ha avuto da un corpo materno! **Soltanto la prima coppia umana ottenne il corpo dalla mano della Volontà di Dio**, ma tutti gli altri esseri umani lo ottennero da un corpo materno. E così anche questo **Mio corpo** proviene da una madre terrena, anche se non generato nella usuale maniera da un padre terreno, **ma unicamente attraverso l'onnipotente Spirito della Volontà di Dio**, cosa che è benissimo possibile presso uomini del tutto puri e devoti a Dio. Nei tempi antichi, presso uomini ancora del tutto incorrotti, semplici e molto devoti a Dio, questi casi non erano proprio una rarità, ed essi si verificano di tanto in tanto anche nei tempi attuali.

9. Che tali uomini, generati per una via puramente spirituale, siano dunque anche più spirituali di quelli generati nella maniera comune, questo è chiaro; infatti i figli di genitori molto robusti e completamente sani diventano anch'essi robusti e sani, mentre i figli di genitori deboli e malati diventano essi pure solitamente deboli e malati. **Io quale uomo, come sto ora davanti a voi, non sono Dio, ma un figlio di Dio**, cosa che effettivamente ciascun uomo deve essere; infatti gli uomini di questa Terra sono chiamati **a diventare e ad essere figli di Dio**, se essi vivono secondo la riconosciuta Volontà di Dio.

10. **Uno di loro però è destinato da Dio e dall'eternità ad essere il Primo ad avere in Sé la Vita e a darla a chiunque creda in Lui e viva secondo la Sua Dottrina. E questo Primo sono Io!**

11. **Io** però non ho portato in questo mondo tale Vita proveniente da Dio prendendola dal corpo materno! Il germe c'era sicuramente in Me, però esso dovette prima venire sviluppato, cosa che Mi è costata quasi completi trent'anni di tempo e fatica. Ora **Io** sto certo dinanzi a voi quale un uomo perfetto e posso dirvi che a Me è data ogni autorità e potere in Cielo e sulla Terra, e che lo Spirito in Me è pienamente una cosa sola con lo Spirito di Dio, e perciò **Io** posso fare anche segni tali, che nessun uomo ha mai fatto prima di Me. Tuttavia in futuro questo non sarà affatto un Privilegio speciale riservato esclusivamente per Me, ma sarà anche un Privilegio per ciascun uomo che crede in Me e che dice che **Io** sono stato mandato da **Dio** in questo mondo per dare agli uomini, i quali ora tutti camminano nelle tenebre, la Luce della Vita, e che poi tale uomo agisca secondo la Mia Dottrina, la quale nella più chiara luce indica agli uomini la Volontà dello Spirito di Dio, che certamente dimora in Me in tutta pienezza.

12. Questo Spirito è certamente **Dio**, tuttavia **Io**, quale semplice un **Figlio d'uomo**, non lo sono; infatti **Io**, come già detto, in quanto tale semplice **Figlio d'uomo** doveti, come ogni uomo, acquistarMi prima la dignità di un Dio tramite molta fatica e ed esercizio, e solo così potei poi unificarMi con lo Spirito di Dio. Ora certamente **Io** sono una cosa sola con **Lui** nello Spirito, ma non ancora nel corpo; tuttavia **Io** diventerò completamente una cosa sola [con **Lui** anche riguardo il **corpo**], ma solo dopo una grande sofferenza e la più completa e profondissimamente umiliante abnegazione della Mia **Anima**».

PER PROBLEMI DI SPAZIO, VIENE ORA PUBBLICATA UNA PARTE DEI MOTIVI PER CUI **DIO** E' VENUTO SULLA TERRA, MA SOLTANTO I "RIFERIMENTI", GRAZIE AI QUALI E' POI POSSIBILE TROVARE L'INTERA RIVELAZIONE.

Ad esempio (**GVG/5/73/1**) significa (**IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI**, vol.5, cap.73, par.1).

- 1) Dio è venuto sulla Terra per ricondurre l'umanità pervertita allo stato iniziale che avevano i "primi" uomini. (**GVG/4/210/2**)
- 2) Dio è venuto sulla Terra per gettare il ponte tra il materiale e lo spirituale. (**GVG/1/81/10**)
- 3) Dio è venuto sulla Terra per porre un argine all'Inferno e per liberare gli uomini dal giogo di Satana. (**GVG/6/239/1-5**) – (**GVG/1/166/10**)
- 4) Dio è venuto sulla Terra per redimere tutti gli uomini. (**DC/1/138/4**)
- 5) Dio è venuto sulla Terra per la Sua maggiore glorificazione e per quella degli uomini. (**GVG/8/57**)
- 6) Dio è venuto sulla Terra circa 2000 anni fa, poiché soltanto in quell'epoca gli uomini avevano raggiunto il "giusto grado di maturità". (**GVG/6/63**)
- 7) Dio è venuto sulla Terra per rendere beati e viventi coloro che credono in Lui e che vivono secondo la Sua Dottrina. (**GVG/7/140(10-12)**)
- 8) Dio è venuto sulla Terra affinché gli uomini Lo possano adorare con il loro amore e non con le belle parole. (**IG/185/8-17**)

DIO, JEHOVA, HA AFFERRATO UN PUNTO CULMINANTE DEL SUO CENTRO DIVINO CHE DIMORA NEL SUO SOLE DI GRAZIA, GLI HA DATO LA FORMA UMANA ED E' SCESO SUL PIANETA TERRA NELLA PERSONA DI GESU' DI NAZARET. POI HA ISTRUITO LE SUE CREATURE DICENDO AD ESSE SOPRATTUTTO DI "AMARLO SOPRA OGNI COSA". DOPO TRE GIORNI DALLA MORTE DEL CORPO DI GESU' DI NAZARET EGLI RISUSCITO' E RITORNO' NEL SUO CENTRO DIVINO.

(**SS/1/27**) 9. Il capo-messaggero [che è il **Signore** in sembianze umane] dice: «[...] Questa dottrina consiste in quanto segue: **"Dio, ovvero il Principio di Forza e di Potenza che tutto abbraccia, ha afferrato Se Stesso nel Suo Centro, ha formato in questo Centro un punto culminante di tutta la Sua Forza e Potenza, e poi – proprio come Punto culminante di tutta l'Entità divina in forma umana, e precisamente nella Persona di un certo Gesù Cristo – è sceso sul pianeta Terra, e su quel pianeta Egli Stesso ha istruito gli uomini, camminando fra loro come un Fratello, e alla fine – per l'immenso Amore verso le Sue creature – si lasciò uccidere da loro nel corpo che aveva assunto! A conferma della Sua Divinità Egli compì cose ed azioni che non sono possibili agli uomini, risuscitò tre giorni dopo la morte del Suo corpo e, alla presenza di molti, ritornò nel Suo Centro divino!**

10. **Egli** quando era sul mondo, o meglio sul pianeta Terra, agli uomini non insegnò altro che Lo dovessero **amare sopra ogni cosa** e promise il Suo Regno a coloro che lo avessero fatto, il quale Regno deve consistere nella sempre più profonda conoscenza di Dio, nel **sempre crescente amore per Lui** e nella beatitudine, inesprimibilmente piena di delizie, che sorge da tale conoscenza e da tale amore, beatitudine che viene chiamata la vita eterna **in Dio**».

GESU' DI NAZARET ERA INIZIALMENTE LA **"PAROLA" DI DIO**, OVVERO LA **"LUCE"**, LA **"DOTTRINA"**, LA **"SAPIENZA" DI DIO**, ED ERA ANCHE IL **"FIGLIO" DI DIO** IN QUANTO NATO DA UNA VERGINE PER LA SUA ALTISSIMA INCORPORAZIONE. MA DOPO IL BATTESIMO DA PARTE DI GIOVANNI BATTISTA, **EGLI** DIVENNE LA **"FIGURA GLORIFICATA DEL PADRE"**, OVVERO IN **LUI** SCESE LO **"SPIRITO" DI DIO**, OVVERO **"L'AMORE" DI DIO**, OVVERO IL **"PADRE"**, IL QUALE DA QUEL MOMENTO PRESE DIMORA **NELL'UOMO GESU' DI NAZARET**, E COSI' ORA E' POSSIBILE COMPRENDERE QUANDO **EGLI** DICEVA: **"IL PADRE E' IN ME E IO NEL PADRE"**.

NOTA: Il Signore, dopo aver spiegato nel capitolo precedente n. 26 la Natura di Dio, la indivisibile Unicità di Dio e la Trinità di Dio, ora conclude affermando che "l'Uomo Gesù di Nazaret era tutto ciò che è descritto nel lungo titolo sopra".

(GVG/8/27) 1. [Dice il Signore:] «Ma se inoltre il Figlio era fin dall'eternità, come poté essere generato? E se appunto anche lo Spirito Santo era fin dall'eternità, come poté uscire dal Padre e dal Figlio e prendere origine così? Se, secondo la vostra idea e la vostra intelligenza, le tre divine Persone da voi contestate – dalle quali gli uomini del futuro potrebbero fare facilmente tre dèi – sono tutte quante eterne, cioè senza inizio, allora certamente nessuna può dare all'altra l'inizio dell'esistenza!

2. **Io, ora un Uomo nella carne davanti a voi, sono il Figlio e non sono stato generato da altri se non da Me Stesso, e appunto per questo sono in assoluto il Mio proprio Padre dall'eternità; ebbene, dove altrimenti potrebbe essere il Padre se non nel Figlio, e dove altrimenti il Figlio se non nel Padre, dunque solamente un Dio e Padre in un'unica Persona?**

3. **Questo Mio Corpo è perciò la Figura glorificata del Padre, a motivo degli uomini e degli angeli, affinché Io sia per loro un Dio comprensibile e visibile, ed ora voi potete vederMi, udirMi e tuttavia vivere! Prima infatti era detto che nessuno poteva vedere Dio e contemporaneamente vivere. Io dunque ora sono Dio in tutto e per tutto; in Me è il Padre, e la Forza uscente da Me secondo il Mio Amore, la Mia Sapienza e la Mia onnipotente Volontà, Forza che riempie dappertutto lo spazio eternamente infinito e agisce anche dovunque, è lo Spirito Santo.**

4. **Io, come Mi vedete ora fra voi quale Uomo-Dio, sono di sicuro perfettamente e indivisibilmente fra voi qui, in questa sala da pranzo sul monte degli Ulivi, in tutta la Mia Entità centrale originaria, e non Mi trovo perciò, quale verissimo Dio e allo stesso tempo Uomo, in nessun**

altro luogo di questa Terra e nemmeno in nessun altro luogo di un'altra. **Ma attraverso la Forza uscente da Me, che è lo Spirito Santo, Io riempio efficacemente tuttavia tutti i Cieli e lo Spazio materiale-terreno e infinito. Io vedo ogni cosa, dalla più grande alla più piccola, conosco tutto, so tutto, dispongo tutto e creo, guido e governo tutto. [...]**».

(DC/2/201, anno 1842) 1. (Dice il **Signore:**) «Vedi, ecco di nuovo dei passi molto facili della Scrittura, e voi non li capite. Ma perché non li capite? Perché ancora non sapete destreggiarvi con il grande Libro aperto sulle parole della Vita, che è solamente l'Amore. Se poteste rettamente comprendere la natura dell'Amore, in verità, fino ad arrivare nel punto centrale della Terra non ci sarebbe neppure un posticino grande come un granello di sabbia che non si potesse presentare subito a voi come un mondo perfettamente svelato. Solo che è più facile disperdere che raccogliere; anche voi siete ancora molto fortemente immersi là dove i raggi vengono dispersi. Ma solo nel punto focale è perfettamente presente l'Essere, però nella dispersione lo è solamente in forma di atomi.

2. Così anche la Parola attraverso la lettera⁽¹⁾ è data nella dispersione del mondo, dispersione in cui certo nessuno può scorgere il punto focale della Parola. Ma se qualcuno comincia a raccogliere in se stesso questa Parola dispersa, allora egli dirige così tutti questi raggi spirituali dispersi su un unico punto comune nel suo cuore. E questo punto è un punto focale e accende di amore per Me il cuore sensibile e illumina poi nell'uomo stesso, con la fiamma dell'amore, **il grande Mistero di Dio.**

Ma che cos'è questo Mistero di Dio? Nient'altro che l'eterno Amore!

Ma che cos'è questo Amore? E' lo Spirito di Dio nell'uomo, solo da quale proviene ogni vita – e specialmente la vita eterna dell'uomo. Se ora sapete questo, e cioè che lo Spirito di Dio non è e non può essere altro che l'eterno Amore in Dio, allora avete il vero punto focale già in voi, con il quale potete contemplare – illuminate – le profondità della Divinità.

3. **Che cosa sono dunque le profondità della Divinità? È la Parola di Dio dispersa davanti a voi nel suo senso letterale, nel quale nessuno, senza lo Spirito di Dio, può indagare il senso interiore, ovvero le profondità della Divinità.** Ma lo dite certamente già voi stessi nelle cose mondane che l'amore è una chiave d'oro dalla quale nessuna serratura è al sicuro. Vedete, questo antico proverbio, nel vostro tempo ovviamente già piuttosto andato perduto, è una vera *vox populi* e *vox Dei* (voce di popolo, voce di Dio). L'amore infatti è veramente quella chiave con cui ognuno può spingersi addirittura fino al centro del Mio Cuore.

4. Poiché ora sappiamo questo, allora vogliamo provare se questa chiave principale non renda accessibile anche il presente mistero della Mia Parola espressa dalla bocca di Luca.

¹ il testo biblico. [Nota del traduttore]

5. Prima però bisogna premettere un passo, affinché con esso tutto il resto venga illuminato. Questo passo suona così: **“E lo Spirito di Dio venne visibilmente su di lui”**⁽²⁾. Queste poche parole sono la chiave per l'intero mistero dei presenti passi. Ma questo è da intendersi così:

6. **Fino a questo tempo Gesù era un Uomo che il Padre aveva educato del tutto e perfettamente per Sé, e questo Uomo GESU' era il Figlio di Dio, in quanto Dio Lo aveva fatto nascere da una Vergine direttamente per la Sua altissima Incorporazione, e Gli aveva dato anche l'opportuna educazione da parte di Lui Stesso, l'Altissimo. Così questo Gesù, fino a quel primo punto della Sua entrata in scena, non era altro che una Parola di Dio ancora sconosciuta divenuta carne, e quale Uomo dovette, agendo liberamente come ogni altro uomo, attraverso le più estreme **mortificazioni** prepararsi nel modo migliore per l'imminente totale accoglimento dello Spirito di Dio.**

7. **Ora proprio al fiume Giordano, dove Giovanni [il Battista] predicava le più severe opere di **penitenza**, dovette recarsi anche Lui come se fosse uno dei molti peccatori. E dunque Gesù, l'Uomo-Dio eternamente purissimo, ha per così dire umiliato Se Stesso al punto di andare proprio là, fra le schiere dei peccatori, e farsi dare come loro il battesimo di penitenza. Ma che cosa accade **ora**, in questa Sua prima grandissima Umiliazione?**

8. **Lo Spirito di Dio viene visibilmente su di Lui, cioè l'Amore di Dio, l'eterno Padre, prende ora pienamente dimora nell'uomo Gesù, e proprio in questa azione Si esprime anche in modo udibile a ciascuno, inviando dall'Alto agli orecchi di ciascuno le parole: “Quest'Uomo Gesù è il Mio amato Figlio in cui trovo il Mio compiacimento – vale a dire: con il quale Io adesso e per**

² Luca 3,22; Matteo 3,16; Marco 1,10. [Nota nel libro tedesco]

sempre Mi lego inscindibilmente in **Uno^(3) solo**. – **Quest’Uomo Gesù d’ora in poi** dovrete seguire e ascoltare **la Sua Parola!”**.

9. Vedete, **qui Gesù è Uno col Padre**, cioè così che allora tra **Lui e il Padre non c’è più alcuna differenza**. E questo **perfetto Uno ora** certamente non può essere qualcos’altro **se non l’Amore**, non invece una qualche dispersione, poiché **l’Amore** è un congiungimento, che qui avviene senz’altro in modo visibile a ciascuno, e non può essere mai una dispersione, nella quale non è mai eternamente pensabile un’unificazione».

**LA SAPIENZA DI DIO SI INCARNO’ SULLA TERRA
E SI CHIAMO’ “FIGLIO DI DIO”.**

(SS/1/51) 36. (Dice lo spirito dell’apostolo Marco:) «Non dovette pensare che al Battesimo del Cristo si sia manifestata **una triplice Personalità divina**, poiché tutto ciò era solo **un’apparizione**, permessa dal Signore, affinché **gli uomini potessero riconoscere nell’unico Signore la piena Onnipotenza e la piena Divinità**. Infatti allora **la Sapienza di Dio, quale la Sua eterna Parola che proviene dall’eterno Amore, Si è incarnata e si chiamò Figlio di Dio**, ciò che ha lo stesso significato come se si dicesse che la Sapienza è il Frutto dell’Amore e proviene da Esso, come la luce proviene dal calore. E la figura visibile dello Spirito di Dio sopra il Figlio, indicava in modo evidente solo che l’eterna ed infinita Forza di Dio proviene dall’Amore come la Sapienza, ma tuttavia operava attraverso la Sapienza, così come il calore del sole produce gli effetti nella luce propagata.

(SS/1/74) 17. (Dice lo spirito dell’apostolo Marco:) «Dunque ascoltate: **“Gesù Cristo è l’unico Dio e Signore di tutti i Cieli e di tutti i mondi! Egli è in Sé, unicamente in virtù del Suo eterno e infinito Amore, il Padre, e in virtù della Sua infinita Sapienza è il Figlio, e in virtù della Sua inviolabile Santità eternamente onnipotente è lo Spirito Santo stesso”**».

(STB/32) 5. (Dice il **Signore:**) «Vedete, questo è ora il testamento del tutto naturale, e questo è perciò anche il naturalissimo senso letterale di queste **Mie Parole dalla Croce**.

³ “Uno” è stato tradotto nell’intera Opera di Lorber anche come “una cosa sola”. [Nota del revisore italiano]

6. Ma poiché queste Parole non le ha dette soltanto **l'Uomo Gesù**, bensì il **Figlio di Dio**, ossia l'eterna **Sapienza del Padre**, allora ovviamente si cela dietro ad esse un senso ancora molto più profondo e sommamente celeste-spirituale-divino, che però ovviamente sarete tanto poco in grado di afferrare nella sua piena profondità, quanto parecchie altre ragioni dell'agire **dell'Uomo-Dio**.

CRISTO E' LA SAPIENZA IN DIO.

(LPA/1) 20. (Continua l'apostolo Paolo:) «Ma quando io ero fra voi, i vostri sapiente mondani mi domandarono **quale differenza ci fosse tra Dio e Suo Figlio, il Cristo**. Io però presi la parola e dissi loro:

21. «Ascoltate, fratelli! **Dio è Uno e Cristo è Uno**; infatti se c'è **un solo Dio**, allora c'è anche **un solo Cristo**. Quale differenza ci dovrebbe essere fra **Dio e Cristo? Dio è l'Amore, e Cristo è la Sapienza in Dio, ovvero la Luce, la Verità, la Via e l'eterna Vita!**

22. **In Cristo dimora corporalmente tutta la pienezza della Divinità, e noi siamo completamente in Lui; Egli** infatti è il Fondamento e il Capo di ogni gloria, di ogni potenza e forza, di ogni autorità del mondo, ed è **un Principe** di tutti i principati della Terra».

IL SIGNORE SULLA CROCE ERA LA SAPIENZA DI DIO.

(SS/2/86) 20. Dice lo spirito dell'apostolo Giovanni: «Che cosa fece il **Signore sulla Croce** in qualità di sola **Sapienza divina**, dato che in un certo qual modo, secondo l'esteriore, **Essa** era come separata dall'eterno **Amore?**

21. **Egli, in qualità di Sapienza**, e come tale il fondamento di ogni Giustizia, **Si rivolse Egli Stesso al Padre, ovvero all'eterno Amore**, e non pretese vendetta, come in un certo qual modo sarebbe stato giusto, ma **Egli** pregò **l'Amore di voler perdonare a tutti quei malfattori, come anche a tutti i gran sacerdoti e farisei, tutte le loro azioni, in quanto essi non sapevano quello che facevano!**».

DIO E' "L'AMORE", IL "SUO UNIGENITO FIGLIO" E' LA "SAPIENZA" DI DIO, "IL FIGLIO DELL'UOMO" E' IL CORPO DI GESU' IN CUI DIMORA LA SAPIENZA DI DIO.

(GVG/1/21) 1. Dice **Gesù di Nazaret** a Nicodemo: «**Io** ti dico: «**Dio è l'Amore, e il Figlio è la Sua Sapienza**. Ora, **Dio** ha tanto amato il mondo che **Egli** ha inviato il **Suo Unigenito Figlio**, cioè la **Sapienza** che procede eternamente da **Lui Stesso**, affinché coloro che credono in **Lui** non periscano, ma abbiano vita eterna!». DimMi, neanche questo comprendi?»

2. Dice Nicodemo: «Penso di poterlo comprendere; però, sostanzialmente, non mi è chiaro. Se sapessi almeno cosa pensare del **Figlio dell'uomo**, allora mi

troverei già a buon punto! Tu adesso parli pure di un **Unigenito Figlio di Dio**, che **Dio** inviò nel mondo per **Amore**. Il “**Figlio dell’uomo**” e il “**Figlio di Dio**” sono un solo e medesimo essere?»

3. Dico **Io**: «Guarda qui! **Io ho un corpo, una testa, mani e piedi. Il capo, il corpo, le mani e i piedi sono carne e questa carne è un Figlio dell’uomo**, perché, come ti dissi, ciò che è carne procede dalla carne. Però in questo **Figlio dell’uomo**, che è fatto di carne, dimora la **Sapienza di Dio e questa è l’Unigenito Figlio di Dio**. Dunque non **l’Unigenito Figlio di Dio**, ma solo **il Figlio dell’uomo** dovrà essere innalzato come il serpente di metallo di Mosè nel deserto, perciò molti si scandalizzeranno. E a coloro che non si scandalizzeranno, ma crederanno e rimarranno fedeli al Suo Nome, Egli darà il potere di essere chiamati figli di Dio e la loro vita e il loro regno non avranno più fine».

**DIO, JEHOVA, E' VENUTO SULLA TERRA PER FARE DIVENTARE
I SUOI FIGLI “DOMINATORI” DI TUTTI GLI ESSERI COME LO E' LUI.**

(GVG/4/255) 2. (Dice il **Signore**:) «Fra tutte le molte Creazioni preliminari eternamente innumerevoli, le quali tutte insieme rappresentavano e costituivano un grande Uomo cosmico primordiale, **Io** non sono mai stato, in forza della Mia Volontà, su qualcuna di esse come Uomo avvolto nella carne, ma corrispondevo con le loro creature umane soltanto per mezzo di **purissimi spiriti angelici**, creati per quella Creazione. **Solamente questo periodo Creativo ha la destinazione** – per tutte le precedenti Creazioni, come per tutte quelle successive nell’eternità senza fine – di averMi davanti a sé **nella carne, nella Mia eterna originaria divina Entità** ed in forma estremamente ristretta, e di essere istruito da **Me Stesso**, su un qualche piccolo corpo terrestre che è proprio questa Terra.

3. **Io** volli, per tutti i futuri tempi ed eternità, dei veri e reali figli pienamente simili a Me, e non volli crearli come di solito [creavo le altre creature], ma veramente allevarli con il Mio Amore paterno, affinché poi **governassero con Me l’intera Infinità!**

4. Ma per ottenere questo scopo, **Io, l’infinito, eterno Dio**, assunsi la **carne** come **Centro vitale principale del Mio divino Essere** per presentarMi a voi, figli Mie, come **Padre visibile e tangibile**, e insegnarvi **Io Stesso**, dalla Mia propria bocca e dal Mio Cuore, il vero, **divino Amore, la divina Sapienza e la divina Forza** con i quali poi, come **Me**, dovrete dominare e dominerete non solo tutti gli esseri di questo attuale Periodo creativo, ma anche quelli precedenti e tutti quelli che ancora seguiranno in futuro.

5. E di conseguenza questo Periodo creativo, rispetto a tutti gli altri, ha il privilegio, ancora di gran lunga per voi non riconoscibile con sufficiente chiarezza, di essere l'unico, in tutta l'Eternità e l'Infinità, **nel quale Io Stesso ho indossato perfettamente la natura umana della carne**. E Mi sono scelto, nell'intero grande Uomo Cosmico, questo globo cosmico, e in questo Mi sono scelto l'ammasso centrale galattico di Sirio, e fra i duecento milioni di soli [planetari] che orbitano attorno a Sirio, Mi sono scelto proprio questo [vostro] sole, e fra i suoi molti corpi terrestri che gli gravitano attorno Mi sono scelto proprio questo sul quale ora ci troviamo. L'ho scelto per diventare su di esso **Io Stesso Uomo** e per allevare da voi uomini i Miei veri figli, per l'intera Infinità e l'intera Eternità che furono e che saranno».

**DIO, JEHOVA, E' VENUTO SULLA TERRA PER ESSERE UN PADRE, AMICO E FRATELLO
E NON PIU' UN DIO ETERNAMENTE LONTANO, INVISIBILE E IMPERSCRUTABILE.
COSI' FU POSSIBILE VEDERLO, UDIRLO, TOCCARLO, PARLARE CON LUI E AMARLO.**

(SS/2/51) 12. [Dice lo spirito dell'apostolo Giovanni all'anziano che dimora in un mondo solare:] «Il **Dio**, per te inconcepibile, **è un Uomo perfetto nella Sua Entità**, il Quale su un mondo, chiamato "Terra", si è **Egli Stesso incarnato e divenne un uomo** perfettamente così come lo sono tutti gli uomini da Lui creati. E questo **perfetto Uomo** di tutti gli uomini, ha perfino voluto soffrire una **dolorosissima morte della Sua Carne** per infinito Amore verso tutte le Sue **creature**, allo scopo di aprire loro la **Porta** infinitamente santa, attraverso la quale esse, quali Suoi figli, giungano a **Lui, possano vederLo e parlarGli come con un proprio simile**, come se anch'essi fossero dèi ugualmente a come **Egli è Dio dall'eternità**. Il Nome di quest'**Uomo** di tutti gli uomini, che è **Dio** dall'eternità ed ha creato tutte le cose, **adesso** si chiama **Gesù, Nome** che significa che Egli è un **Salvatore** di tutte le Sue **creature**. E la Sua Parola, che Egli ha pronunciato, era rivolta a tutte le creature, e con ciò Egli ha anche chiamato tutte le Sue creature alla Salvezza del Suo Amore, e perciò tu ne sei altrettanto poco escluso quanto **lo sono stato io, Suo contemporaneo sulla Terra**».

(GVG/9/85) 3. Disse Gesù di Nazaret: «Fu detto bensì a Mosè, quando chiese di vedere il Volto di **Jehova: "Dio, nessuno può vederLo e nello stesso tempo conservare la propria vita"**, ossia la vita del corpo. **Allora però si parlava solo dell'eterno Spirito di Dio, dato che in quel tempo Dio non aveva**

ancora assunto **la carne**, perché secondo il Suo eterno Ordine non ne era ancora giunto il tempo.

4. Ora però, secondo la predizione dei profeti, **Jehova** ha assunto **la carne degli uomini** di questa Terra e ha posto così un muro di protezione tra **Sé, l'eterno Spirito Originario, e gli uomini**, affinché essi, senza danno per la loro vita, **possano vederLo, toccarLo, udirLo e parlarGli**. [...]

5. C'era sì fra **Me** e **voi uomini** un **abisso infinito**, a causa del quale neppure il più perfetto degli spiriti angelici avrebbe potuto avvicinarsi a **Me**; ma ora sopra tale **abisso** è costruito **un ponte**, e questo si chiama: **l'amore per Me da parte vostra**, così come Io da parte Mia. E per il Mio Amore eternamente grande verso voi uomini, possente sopra ogni cosa, sono diventato **Io Stesso Uomo con carne e sangue**, e ho assunto anche le vostre debolezze, perché **Io** possa essere **non un Dio eternamente lontano**, ma **un Padre, Amico e Fratello**, pienamente vicino e facilmente raggiungibile, e diventare e rimanere **Padre, Amico e Fratello** secondo la misura del vostro amore per Me».

(GVG/10/207) 10. Disse il magistrato: «O Signore e Maestro! Ora provo davvero paura in Tua presenza, poiché avverto sempre più la mia totalissima nullità e il Tuo totalissimo Tutto in tutto. E **Platone** aveva ragione quando diceva: *“Ho visto in visione l'orlo del vestito di Dio, era tutto trasformato in luce, e mi ci trovavo dentro come disciolto completamente nel nulla; solo l'amore per la Divinità mi teneva ancora cosciente!”*»

11. [Disse **l'Uomo-Dio quale Gesù di Nazaret**]: «Qui aveva ragione questo filosofo, ma per il suo tempo; d'ora in poi però le cose staranno diversamente in questa faccenda! Infatti per questo ho circondato **Me Stesso di un corpo**, e l'ho fatto affinché per il futuro **Io** non appaia più a voi come un **Dio incomprensibile e inguardabile**, bensì come **un uomo** con il quale possiate **parlare e trattare** come con i vostri simili. E con ciò non vi ho resi soltanto **Miei figli**, perfettamente a Mia immagine, bensì anche **Miei veri amici e fratelli**.

12. Di questo regalo da parte Mia sarete certo tutti contenti, e non vi rincrescerà se comprenderete che **nelle Mie eterne, divine Caratteristiche non sarò mai raggiungibile**».

DIO, JEHOVA, SI E' INCARNATO SULLA TERRA PER IL SUO IMMENSO AMORE VERSO I SUOI CARI FIGLI E ANCHE PER ESSERE A SUA VOLTA AMATO DA LORO.

(GVG/3/183) 1. Filopoldo [dopo aver spiegato che le iniziali “Idee di Dio” furono trasformate in forme vitali e rese consistenti, e che poi a queste prime creature adamitiche Dio si faceva vedere in una forma umana eterea e spiegava ad esse che era necessario adottare il metodo divino della cosiddetta “autoformazione” per rendere gli uomini autonomi”] termina così la sua spiegazione che gli era stata chiesta da **Gesù di Nazaret**.

19. «Quando l'uomo [Adamo] così caduto si fu di nuovo risollevato in tale faticosa maniera dalla sua infima profondità fino a **Te**, allora Tu [Signore] di nuovo gli venisti incontro, Ti mostrasti a lui nuovamente – in una forma già molto più concreta e ugualmente anche più ampia – nella Rivelazione per l'istruzione degli uomini, e gli facesti la grande Promessa di ciò che Tu ora hai posto in Opera davanti ai nostri occhi nel modo più pieno e concreto, diventando cioè anche **Tu** per l'uomo **un perfettissimo Uomo** simile a lui, affinché egli in tutte le eternità future potesse stare di fronte a Te nella più perfetta autonomia, e così **Tu Stesso** avessi il più grande, splendido e sicuramente il più beato godimento di **non** continuare ad essere per i Tuoi figli **un Dio, Signore e Padre diffuso in tutta l'Infinità e perciò mai visibile e tangibile**, ma un caro **Padre visibile** che **i figli possono amare**, e di poter guidare personalmente tutti i **buoni figli** in tutti i Tuoi meravigliosi Cieli.

20. Quale **Beatitudine** potrebbe anche essere per **un Dio infinito** se Egli potesse bensì vedere **i Suoi cari figli**, ma essi non potessero mai in alcun modo averLo sotto gli occhi se non come **un mare infinito di Luce?!** Così invece **Tu** hai certo preparato la suprema Beatitudine **agli uomini** e con ciò anche **a Te Stesso** come vero, unico e amorosissimo **Padre** dei Tuoi figli!

21. Infatti quale piacere potresti mai avere **Tu Stesso** [anche] per **il migliore e il più puro di cuore di tutti i Tuoi figli**, del fatto che nella certa e chiarissima consapevolezza **essi non potrebbero mai in eterno vederTi e sentirTi parlare?!**

22. Dunque, per amore di **Te Stesso** e **degli uomini Tu, o Signore**, hai fatto tutto questo, affinché **i puri diventassero felici e beati** in Te, e anche Tu **in loro** potessi godere il più alto diletto e la suprema felicità e beatitudine!

23. E se ora tutti gli angeli scendono dai Cieli e possono indicarmi **un'altra ragione principale della Tua attuale, completa e perfino materialmente formale Incarnazione**, allora io rinuncio per sempre perfino alla mia umanità e voglio cessare di esistere, o voglio essere per sempre un qualsiasi animale! [...]

29. Io Ti prego, o Signore, di farmi udire a proposito una Tua chiara sentenza».
(GVG/3/184) 3. «Allora **Io [il Signore]** dico a Filopoldo: “Vedi dunque, Mio caro amico e fratello, come te la sei cavata bene e come – con la splendida risposta data da te alla domanda da Me posta nel tuo cuore – tu hai anche colpito perfettamente nel segno!”».

(GVG/3/238) 3. Risponde Mataele: «Da tutto ciò io vedo che nella Sapienza divina ci sono una pienezza e una profondità così incommensurabili, che **uno spirito non giungerà mai a comprenderle pienamente! Perciò noi avremmo eternamente da imparare e da comprendere sempre cose nuove in assoluta abbondanza! Ma è anche molto bene che sia così!**

4. **A me però non andrebbe assolutamente se su tutto mi fosse chiaro come è chiaro al Signore Stesso.** Se in tutta l’Infinità non vi fosse più nulla che mi fosse sconosciuto, allora io mi troverei ben presto sazio della vita; esiste però una quantità così infinita di cose profondissimamente e fittissimamente celate, che noi non riusciremo mai in eterno a finire con loro e io devo ora affermare apertamente che, oltre a ciò, la beatitudine **di Dio** non dovrebbe essere assolutamente da invidiare se noi, **come Sue creature e figlioletti**, conoscessimo tutto così chiaramente come **Egli Stesso** conosce, e la Sua eterna ed infinita **Sapienza** totale dovrebbe venirGli terribilissimamente a noia qualora Egli dovesse usarla unicamente per Se Stesso!

5. Ma appunto perciò **Egli** riempì lo spazio infinito con innumerevoli opere corrispondenti alla Sua infinita Sapienza e Potenza, e creò degli esseri pensanti e dotati anche di molta sapienza. Costoro, sempre presi in sommo grado da tale profondità di Sapienza e di Potenza divine, ricercano e ammirano continuamente la profondità di Sapienza e Potenza divina **dell’Un Creatore** e ad ogni nuova rivelazione vengono trascinati a nuova ammirazione e adorazione e ad intensissimo amore!

6. Ebbene, questa sola cosa deve essere per **Dio** la vera e propria beatitudine! Per Lui, quale Creatore e Padre degli angeli, dei mondi, degli uomini e figli, questa sola deve essere la massima gioia: rendere sempre più beati tutti coloro che sempre più riconoscono ed amano Lui e le Sue Parole!

7. Per preparare una beatitudine ancora maggiore per noi uomini di questa Terra, per voi angeli di tutti i Cieli e per tutte le creature nell’intera infinità, **Egli Stesso venne come Uomo da noi su questa Terra per manifestarSi formalmente a noi quale Egli Stesso uomo con carne e sangue**, come un uomo si manifesta a un altro uomo. Amico, essere o angelo dall’eternità, oppure uomo come sono io, tutto ciò il **Signore** non lo fa soltanto per amor nostro, ma lo fa anche per amor Suo, perché Egli con l’andar dei tempi dovrebbe

consumarSi dalla **noia**, quando **Egli con la Sua Onniscienza** dovesse scorgere in Sé in maniera supremamente chiara che **Egli, quale un'Intelligenza senza forma al massimo grado, eterna, sebbene perfettissima, non potrebbe mai essere visto dalle Sue creature e ancor meno esse potrebbero parlare con Lui, e perciò Egli dovrebbe rimanere sconosciuto per loro!**

8. Infatti non sarebbe triste al massimo grado per un padre terreno se egli, ad esempio, avesse venti figli di grande dolcezza, ma tutti fossero ciechi e sordi, e con i quali il loro amorosissimo padre non potesse mai scambiare una parola e non potesse mostrarsi a loro come uomo?! Vedremo ora di raffigurarci in modo vivente un tale rapporto: un padre immensamente ricco di fronte a venti figli di entrambi i sessi, di aspetto mirabilmente bello, ma tutti sordi e ciechi!

Si domanda: “Un padre del genere non spenderebbe le somme più grandi per rendere udenti e vedenti i suoi amati figlioletti? E quale **dolore** egli proverà se in tutto il mondo non ci fosse alcun mezzo per rendere i suoi figli udenti e vedenti?!”

9. Ebbene, noi uomini siamo sicuramente udenti e vedenti reciprocamente fra noi e troviamo un grande diletto l'uno presso l'altro – talvolta perfino più del necessario – al punto che per questo noi possiamo perfino dimenticarci del **Creatore; ma il santo buon Creatore, il Padre onnisapientissimo, dovrebbe rinunciare del tutto per sempre a questo beatissimo diletto di venire riconosciuto, udito e visto dai Suoi figli!** Questo non sarebbe assolutamente possibile per un **eterno Padre** colmo del più supremo e purissimo **amore per i Suoi figli!**

10. In **Lui** c'è sicuramente il più grande e intenso desiderio di vedere noi, Suoi figli, nello stato di vederci capaci, secondo il Suo Ordine, **di vederLo, di amarLo personalmente e di comunicare con Lui** senza danno per la nostra esistenza, – che nel vederci come figli che non hanno ancora alcun concetto del vero e proprio Essere fondamentale dell'eterno Padre.

11. Io credo dunque di non affermare una cosa troppo campata in aria se dico: Il **Signore Si è rivestito [di un corpo] di carne e di sangue non soltanto per amor nostro, ma anche per amor Suo, e così Si è recato su questa Terra da noi, Suoi figli, i quali sono ancora di certo fortemente rozzi!** Egli aveva già previsto dalle eternità ciò che avrebbe fatto; noi però siamo ora i testimoni dell'esecuzione **del grande Piano eterno!** Dimmi tu, o Raffaele, se ho giudicato giustamente o falsamente!».

(GVG/3/239) 1. Dice Raffaele: «Non sei stato tu, amico, a giudicare così, **bensì è stato il Signore Stesso a porti un tale giudizio nel tuo cuore, e per questa ragione esso deve anche essere giusto!**».

(GVG/3/239) 2. Anche Murel dice: «Davvero, tutto quello che si sente qui è molto dissimile dal modo di pensare in questo mondo! E tuttavia non c'è nessuna pura ragione umana che possa obiettare qualcosa! **La nostra noia**, qualora noi diventassimo d'un tratto sapienti ed onniscienti come Dio, e di fronte a questa **la noia di Dio** inerente ad una condizione pur sempre pensabile di **non venir percepito, visto ed udito dalle Sue creature, figli e perfino angeli**, questi sono veramente due punti di vista e giudizi dinanzi ai quali un uomo che pensi più profondamente deve necessariamente **inchinarsi con tutto rispetto!** [...] Io posso pensare adesso, e concludere come voglio, ma non riesco affatto a trovare un'obiezione, nonostante l'espressione **"noia di Dio"** suoni un po' strana! Io posso però esaminare l'argomento da qualsiasi lato io voglia, ma esso resterà vero, verissimo! Però ora mi si affaccia alla mente ancora un esempio molto calzante per illustrare **questa verità del tutto nuova**, e bisogna che ve lo esponga per il meglio!»

3. Dice Mataele: «Fratello, faccelo pur sentire subito! Perché da un animo come il tuo, arricchito di così tante esperienze, ci si può aspettare solo qualcosa di reale, di buono e di molto utile per questa causa!»

4. Dice Murel: «**Io mi immagino un uomo che, dotato di ogni sapienza, si trovi tutto solo** sulla cara Terra di Dio. Egli vorrebbe di certo comunicare fedelissimamente agli altri uomini, se ce ne fossero in qualche luogo, e va esplorando la Terra minutamente in ogni suo angolo, senza tuttavia trovare un essere vivente e pensante. La sua grande sapienza comincia allora a pesargli, poiché tutto ciò che egli fa e crea non viene riconosciuto e apprezzato da **nessuno**. Ma in quali **condizioni d'animo** dunque egli, con l'andar del tempo, dovrebbe venire a trovarsi? Non dovrebbe **disperarsi**? La terribilissima **noia** non lo divorerebbe del tutto?

5. Ma quanto indescrivibilmente piacevole sarebbe per lui se finalmente trovasse anche solo **una frivola fanciulla o anche solo un rozzissimo servo!** E con quale indescrivibile amore egli avrebbe afferrato una tale scoperta!»

6. Oh! Da ciò si può chiaramente vedere quello che un uomo rappresenta per l'altro uomo, e quale beatitudine ci sia nel fare del bene al prossimo!

7. **Quale spaventoso destino sarebbe se un uomo assolutamente solo non trovasse sull'intera Terra un secondo uomo a cui potergli elargire un beneficio!?** Già per questo l'amore è un elemento di vita puramente celestiale, perché l'impossibilità di elargire attivamente agli altri deve renderlo **supremamente infelice!** [...]

9. Già l'animale possiede così tanto amore, che esso visibilmente brama la vicinanza del suo simile, ma quanto più amore deve possedere l'uomo dotato di

profondo sentimento, di intelletto e di ragione! A che cosa gli servono tutte le grandi capacità e talenti, se non potesse utilizzarli per nessuno tranne che per se stesso?!

10. E così, anche sulla base di questa mia percezione ben fondata, io posso dunque del tutto ragionevolmente ammettere – cioè secondo i nostri concetti umani –, **che Dio, il Signore, alla fine dovrebbe diventare del tutto terribilmente annoiato**, anche se Egli avesse intorno a Sé tutta l'Infinità piena di supremi mondi meravigliosi, ma che su di essi non esistesse **alcun essere** che riconoscesse Colui che lo avesse creato fuori dal Suo Amore, Lo amasse e sentisse una grande gioia nel contemplare le innumerevoli opere prodigiose della Sua Sapienza, Potenza e Forza. Ma per poterLo riconoscere e **amare, il Creatore** deve venire incontro alla **creatura**, e **il Padre al figlio**, e che **Si** riveli a **lui** in modo tale che sia possibile alla **creatura**, e particolarmente al **figlio**, di riconoscere **il Creatore, il Padre**, come Tale.

11. Qualora questa condizione **non** venisse adempiuta, allora **Dio** avrebbe creato **invano angeli e uomini**, e anche tutto ciò che esiste; **Egli poi rimarrebbe eternamente solo** ad ogni modo (come **Creatore** e come **Padre**), e le **Sue creature**, per quanto meravigliosamente belle, ne saprebbero di Lui tanto quanto l'erba sa del mietitore che la taglia e la mette ad essiccare per farne del fieno.

12. **Dio** invece Si è sempre manifestato per le vie più adatte e in maniera ben percettibile ai Suoi **esseri** dotati di ogni intelligenza e di ogni ragione, che erano in lotta per la vera libertà della vita, e li ha preparati a questa Sua Venuta [sulla Terra]. Ma con questa Venuta anche tutte le promesse fatte risultano ora adempiute; le **creature** Lo vedono **in carne e sangue** come vedono se stesse, **Egli** procede fra di loro del tutto come uomo, e quale **Padre** dall'eternità va insegnando ad esse qual è il loro **grande ed eterno destino**.

13. Ma in questo modo poi tutto è nel più grande ordine, e ora dipende solo da noi uomini impiegare con tutta coscienza i mezzi vitali che ci vengono consigliati, e la grande duplice meta è raggiunta, vale a dire: **“Il figlio ha riconosciuto il suo eterno, santo Padre, egli Lo contempla con occhi ebbri d'amore e si rallegra di Lui a dismisura; e anche il Padre si rallegra a dismisura per il fatto che Egli ora non sta più solo**, bensì Si trova nel mezzo luminosissimo dei **Suoi figli**, che Lo riconoscono, Lo lodano e **Lo amano sopra ogni cosa** e che sempre e nuovamente restano lietamente meravigliati dinanzi

alle Sue opere prodigiose, ed inneggiano alla Sua Potenza e Sapienza infinite! Ed in queste condizioni sì che ci deve essere beatitudine in sovrabbondanza **tanto per il Creatore quanto per la creatura!**». È giusto oppure falso il giudizio che ho dato io?».

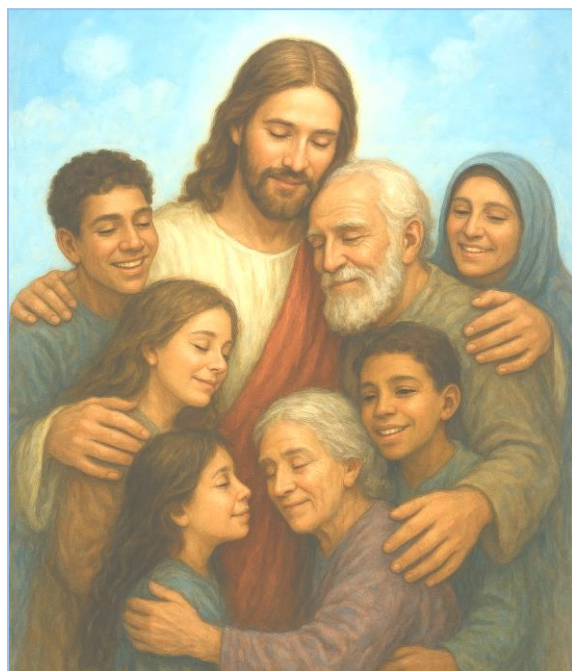
(GVG/3/240) 1. Dice [l'arcangelo] Raffaele: «Il tuo giudizio è **totalmente perfetto**».

**LA SUPREMA GIOIA DI DIO E' QUELLA DI
ESSERE AMATO DAI SUOI DILETTI FIGLI
QUALE UNICO E VERO PADRE.**

(GFD/1/3) 3. Dice il **Signore**: «Ma gli uomini di questa Terra Io li chiamai fuori dal centro del Mio Cuore e li creai perfettamente a Mia immagine e somiglianza, ed essi non dovrebbero essere soltanto Mie creature, **ma i Miei cari figli** che Mi devono riconoscere non come **Dio e Creatore**, ma solo come il loro **buon Padre**, che dopo un **breve periodo di prova** vuole prenderli di nuovo interamente con **Sé**, affinché essi abbiano tutto quello che ha **Egli Stesso**, e possano abitare presso di Lui eternamente e con Lui possano regnare e dirigere il Tutto. Ma vedi, tutte le Mie **creature** Mi amano come loro Creatore nella grata gioia della loro esistenza; **invece i Miei figli** non vogliono il loro **Padre** e disdegnano il Suo Amore! [...]

10. Oh, con quale gioia **Io** voglio aver cura ulteriormente di loro! Oh, cosa sono per **Me, il Padre**, tutte le gioie e le beatitudini dei Miei Cieli, in confronto a quella **di essere amato dai Miei dilette figli quale unico e vero Padre!**

11. Vedi, Io do a voi tutte le beatitudini in cambio **di questa unica** che **Io** ho stabilito solo per Me, e perciò i Miei **figli** non devono neanche chiamare nessuno loro **Padre se non unicamente e soltanto Me**, poiché **Io** anche lo sono e lo sono anche con ogni diritto, e nessuno può togliere a Me questo diritto, poiché **Io sono l'Unico, il Solo e oltre a Me non c'è più nessuno**».



60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro (Venezia)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Venezia)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2025: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



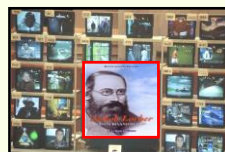
Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio – TV



Internet – eBook

16 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

Gli Operai nella Vigna del Signore sono coloro che versano OLTRE i 70 € dell'Abbonamento al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione

Damiano F. (Bergamo)	Mauro M. (Pordenone)			
Dario G. (Milano)	Paolo S. (Padova)			
Fausto H. (Bolzano)	Anonimo (Venezia)			
Francesco G. (Padova)	Pietro T. (Milano)			
Gaetano S. (Viterbo)	Ubaldo C. (Milano)			
Giovanni F. (Venezia)	Vincenzo N. (Teramo)	16		
Giuseppe V. (Venezia)				
Ida D. (Trieste)				
Maria C. (Udine)				
Marta B. (Milano)				

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

ABBONAMENTO GIORNALINO (G) - OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D)

QUOTE MENSILI DEI FEDELISSIMI «SOCI SOSTENITORI»

- | | |
|----------|-----------------------|
| 1) 50,00 | Pi.Ta. (quota agosto) |
| 2) 26,00 | Fr.Gr. (quota agosto) |
| 3) 26,00 | Gi.Ma. (quota agosto) |

0,00 Totale «Offerte varie»
102,00 Totale «Fedelissimi Sostenitori»
1334,58 Totale Cassa Associazione luglio
- 383,08 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.
1053,50 Totale Cassa Associazione 31 agosto 2025

La CASSA è in POSITIVO € 1053,50

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome degli Amici e Amiche di Lorber.

Abbonamento al Giornalino € 70,00

Fedelissimi Sostenitori = quota mensile € 26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 70,00 € Anno



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici))	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) SALMI E POESIE	pag.266	€ 14,90 + spese postali	
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
38) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
39) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni – Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA' (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE – LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 – E-mail: damianofrosio@tiscali.it – Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
 Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 31 agosto 2025

L'intera Opera di Lorber sempre con te !

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE – in un borsello da uomo o nella borsetta da donna – ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedilo tramite: associazionelorber@alice.it

